

D.A. n. 157 SERV. 7 IPAB

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

VISTO il D.P.Reg. 18.1.2013, n.6, di approvazione del Regolamento di attuazione del Tit. II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19, riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D. 05.02.1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 30.08.1975, n. 636, recante: "*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie*" ed in particolare l'art. 1 che attribuisce agli organi della Regione le funzioni amministrative in materia di ordinamento e di controlli sulle II.PP.A.B., tra cui la vigilanza e la tutela dei medesimi enti, ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;

VISTA la L.r. 30.04.1991, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.r. 09.05.1986, n.22;

VISTA la L.r. 20.6.1997, n.19, e s.m.i. che ha stabilito i criteri per le nomine e le designazioni di competenza regionale di cui all'art.1 della L.r. 28.3.1995, n. 22;

VISTA la L.r. 16.12.2008, n.22, art.14;

VISTO il Decreto n. 185/XVII del 07.2.2000 dell'Assessorato regionale degli enti locali relativo ai compensi da attribuire ai commissari straordinari delle II.PP.A.B., a carico delle medesime II.PP.A.B. ;

VISTA la Circolare interdipartimentale n. 9 del 03.6.2009 della Ragioneria generale e del Dipartimento regionale del personale;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTO l'art. 6 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di modifica dell'art. 5, c. 9, del decreto legge n. 95/2012, relativamente al divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza in organi di governo delle amministrazioni, fatti salvi gli incarichi e le cariche conferiti a titolo gratuito;

VISTA la circolare n. 6 del 4 dicembre 2014 del Ministro della funzione pubblica, che prevede l'esclusione dal predetto divieto degli incarichi conferiti ai commissari straordinari nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici, in considerazione della loro natura eccezionale;

VISTO il parere espresso dall'Ufficio legislativo e legale n. 4389/7.10.11 del 15.10.2010 che stabilisce la possibilità di attribuire l'incarico di commissario straordinario delle II.PP.A.B. a funzionari del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali con qualifica non inferiore ad assistente riferendosi, oggi, al personale di categoria "C";

VISTO il D.P.Reg. 4.11.2015 pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 13.11.2015, di preposizione dell'On.le Gianluca Antonello Micciché all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

VISTO l'art. 6 dello statuto dell' IPAB " Centro Sociale di Assistenza Pietro Stabile " di Calatafimi Segesta (TP), approvato con D.P.Reg. n. 119/Serv. 4/S.G. del 10.4.2007, il quale prescrive che il Consiglio di Amministrazione sia composto da cinque componenti :

- Arciprete pro tempore della Chiesa Madre di Calatafimi;
- Parroco pro tempore della Chiesa Madre di Calatafimi;
- un consanguineo del Fondatore Pietro Stabile;
- un componente designato dal Sindaco del Comune di Calatafimi Segesta (TP);
- un componente designato dall'Assessore della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

VISTO il D.A. n. 13 Serv. 7 IPAB del 11.1.2011 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione dell'Ipab suddetta, per la durata di un quadriennio, nella seguente composizione: Mons. Sergio Librizzi, don Giuseppe Cacciatore, sig. Giuseppe Stabile, dott. Salvatore Marco;

VISTA la nota, prot. n. 31/R del 01.4.2011, con la quale l'Ente comunica l'insediamento del suddetto Consiglio avvenuto in data 25.2.2011 e la elezione del Presidente, del medesimo consiglio, nella persona di Mons. Sergio Librizzi;

VISTO il D.A. n. 637 Serv. 7 del 30.5.2011 con il quale il C. di A. è stato integrato con il dott. Rosario Accardo, componente di nomina assessoriale;

VISTA la nota, prot. n. 58 del 21.7.2011, con la quale l'Ipab ha comunicato l'insediamento del suddetto componente, avvenuto in data 21.7.2011;

VISTO il D.A. n. 2630 Serv. 7 IPAB del 31.12.2012 con il quale don Giuseppe Cacciatore, parroco pro tempore, trasferito ad altra sede, è stato surrogato da don Antonio Peraino;

VISTA la nota in data 20.7.2013, pervenuta agli atti del Serv. 7 in data 29.7.2013 al n. 29244, con la quale il dott. Rosario Accardo, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab de qua, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per sopravvenuti motivi di incompatibilità previsti dal D. Lgs. n. 39/2013;

VISTE le note, nn. 31285 del 21.8.2013, 9139 del 10.3.2014 e 18259 del 08.5.2014, di richiesta designazione assessoriale necessaria al fine di provvedere alla surroga del suddetto componente dimissionario;

VISTA la nota n. 35536 del 3.10.2014 con la quale il sig. Sindaco del Comune di Calatafimi Segesta è stato invitato a fornire il nominativo di un nuovo componente in sostituzione del dott. Salvatore Marco, decaduto ai sensi dell'art. 6 della L.r. n. 30/2000, e preso atto che non è pervenuta nessuna designazione;

VISTA la nota n. 21 del 24.10.2014 con la quale il segretario dell'Ipab ha comunicato il mancato insediamento del sac. Antonino Peraino e inoltre che il presidente dell'Ente è stato sottoposto a misura cautelare detentiva per cui l'Ipab non ha potuto svolgere l'ordinaria attività amministrativa;

RILEVATO che il venir meno dei suddetti consiglieri, quattro su cinque, comporta la mancanza del "quorum" con la conseguente decadenza dell'Organo di amministrazione;

PRESO ATTO che l'Ipab da oltre un decennio non svolge alcuna attività socio assistenziale prevista dallo statuto e che, nonostante i tentativi esperiti dalla stessa, permane l'impossibilità di una ripresa o riqualificazione dell'attività assistenziale, stante la carenza di mezzi finanziari e risorse professionali;

VISTA la nota n. 38545 del 17.11.2015 per la riproposizione del decreto di dichiarazione di decadenza del C. di A. e contestuale nomina di Commissario straordinario dell'Ipab di che trattasi;

RITENUTO necessario procedere alla nomina di un Commissario straordinario al fine di assicurare la gestione dell'Ente e con il compito di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'attivazione delle procedure ex art. 34 della L.r. n. 22/86 (fusione e/o estinzione), con priorità all'ipotesi di fusione con altra Ipab operante nello stesso territorio;

DECRETA

ART. 1) Per le motivazioni specificate in premessa, il Consiglio di Amministrazione dell' IPAB " Centro Sociale di Assistenza Pietro Stabile " di Calatafimi Segesta (TP), è dichiarato decaduto.

ART. 2) il Sig. MANNONE FRANCESCO con la qualifica di FUNZIONARIO DIRETTIVO è nominato Commissario Straordinario dell'Ipab suddetta, per la durata di mesi 3 dalla data del presente decreto, con il compito specificato in premessa.

ART. 3) Il presente decreto sarà notificato all'interessato solo previa acquisizione da parte del Servizio 7 II.PP.A.B. della dichiarazione del possesso dei requisiti indicati dal D.A. n. 386 del 22.4.2013.

ART. 4) Entro il termine di giorni 30 (trenta) il Commissario dovrà produrre circostanziata relazione concernente gli esiti della gestione intrapresa.

ART. 5) Per lo svolgimento del suddetto incarico al Commissario competerà un compenso mensile per come determinato dal D.A. EE.LL. n. 185 del 07.02.2000, oltre ad indennità e rimborsi per legge spettanti. Per i Dirigenti dell'Amministrazione Regionale in servizio si applicano le disposizioni dell'art. 2, comma 5, della L.r. n.19/2000 e la Circolare n. 9 del 03.06.2009.

Palermo li 8 FEB. 2016

L'ASSESSORE
On.le Gianluca Antonello Micciché

